



Attività didattiche per il PEI inclusivo alla secondaria di primo grado

Proposte aggiuntive per integrare
i traguardi delle discipline
con le quattro dimensioni del PEI

Sofia Cramerotti, Dario Ianes,
Flavio Fogarolo e Benedetta Zagni

MATERIALI
DIDATTICA

Erickson

IL LIBRO

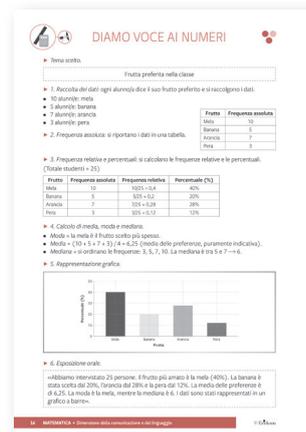
ATTIVITÀ DIDATTICHE PER IL PEI INCLUSIVO ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività e le schede operative di questo volume permettono di integrare i materiali del raccogliatore *PEI inclusivo alla scuola secondaria di primo grado*.

Le proposte educativo-didattiche di un PEI inclusivo sono attività di classe, rivolte ai traguardi disciplinari, ma costruite in modo da essere accessibili, con specifici adattamenti e facilitazioni, anche ad alunni/e con disabilità, consentendo loro di raggiungere contemporaneamente gli obiettivi personalizzati previsti nelle quattro dimensioni dei loro PEI. Con queste proposte operative aggiuntive — costruite per coppie, gruppi cooperativi, lavoro individuale e a gruppo intero — e la ricca offerta di risorse online, l'alunno/a apprende in modo personalizzato attraverso una partecipazione significativa ed efficace al lavoro della sua classe.



Scheda di storia per l'alunno/a



Scheda di matematica per l'alunno/a

I contenuti

- Oltre 40 proposte di attività che intrecciano le quattro dimensioni del PEI con gli interventi curricolari
- Strategie di semplificazione e facilitazione delle attività
- Idee per un ulteriore sviluppo potenziale sfidante



Raccogliatore *PEI inclusivo* alla secondaria di primo grado

LE AUTRICI E GLI AUTORI



SOFIA CRAMEROTTI

Psicologa dell'educazione, pedagoga e PhD in Scienze umane, svolge attività di formazione e consulenza.



FLAVIO FOGAROLO

Formatore, si occupa di didattica inclusiva. È stato per diversi anni referente per la disabilità e i DSA presso l'UST di Vicenza.



DARIO IANES

Già docente ordinario di Pedagogia e Didattica dell'inclusione all'Università di Bolzano, è co-fondatore del Centro Studi Erickson.



BENEDETTA ZAGNI

Psicologa dello Sviluppo e dell'Educazione. Formatrice e dottoranda in Psychological Sciences (Università di Padova).

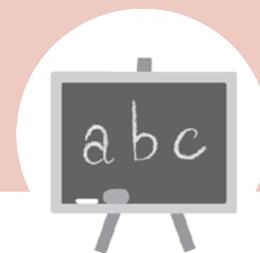
€ 17,50



www.erickson.it

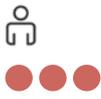


ITALIANO



Vengono qui proposte alcune schede operative relative alla disciplina in raccordo alle 4 dimensioni del PEI. Nello specifico, il lavoro proposto riguarderà gli aspetti delineati nella tabella seguente. Le schede suddivise in relazione ai traguardi di competenza e alla tipologia di lavoro sono inserite all'interno del curriculum disciplinare in ottica di trasversalità e inclusività.

Dimensioni PEI	Traguardi di competenza	Scheda	Tipologia di attività	Difficoltà dell'attività
 Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione.	Esprimere oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.	Costruiamo una mappa	Piccolo gruppo/ gruppo classe	● ● ●
 Dimensione della comunicazione e del linguaggio.	Comprendere e utilizzare un lessico ricco, relativo ai termini d'uso e di alta disponibilità; usare termini specialistici appresi nei campi di studio.	Le parole che conosciamo	Piccolo gruppo	● ● ●
 Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento.	Scrivere testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.	Immagini che raccontano	Individuale	● ● ●
 Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.	Utilizzare con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse.	Creare frasi	Coppia	● ● ●

Traguardi di competenza	Dimensioni			
	Relazione, interazione e socializzazione	Comunicazione e linguaggio	Autonomia e orientamento	Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento
Esprimere oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.	Costruiamo una mappa 	—	—	—
Comprendere e utilizzare un lessico ricco, relativo ai termini d'uso e di alta disponibilità; usare termini specialistici appresi nei campi di studio.	—	Le parole che conosciamo 	—	—
Scrivere testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.	—	—	Immagini che raccontano 	—
Usare in modo pertinente vocaboli provenienti anche da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e saperne riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.	—	—	—	Creare frasi 

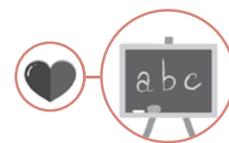
Legenda:

 → Individuale

 → Coppia

 → Piccolo gruppo

 → Gruppo classe



TRAGUARDO

Esprimere oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.

OBIETTIVI DISCIPLINA

- Esporre oralmente in modo chiaro e pertinente argomenti affrontati in classe.
- Organizzare le informazioni in modo logico e sequenziale attraverso l'utilizzo di mappe concettuali o schemi.

OBIETTIVI DIMENSIONE

- Favorire il confronto e la collaborazione tra pari.
- Sostenere la fiducia in se stessi attraverso l'esposizione orale in pubblico.

MATERIALI

Scheda «Costruiamo una mappa» da fornire agli alunni e alle alunne come guida, cartoncini colorati, pennarelli, post-it, fogli A3, tablet o PC per creare mappe digitali.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

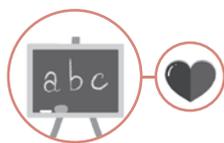
1. L'insegnante introduce l'attività spiegando alle alunne e agli alunni che il compito sarà quello di raccontare un argomento, utilizzando una mappa concettuale come supporto per l'esposizione orale.
2. L'insegnante divide la classe in gruppi di tre o quattro alunne/i e assegna a ciascun gruppo un tema, oppure permette di sceglierne uno tra quelli affrontati durante l'anno scolastico.
3. L'insegnante consegna a ciascun gruppo una scheda guida, contenente indicazioni e suggerimenti utili, affinché alunne e alunni possano costruire una mappa concettuale o uno schema che riassume i punti principali dell'argomento scelto, utilizzando i materiali cartacei o gli strumenti digitali elencati.
4. Una volta preparata la mappa, ogni gruppo organizza una breve esposizione orale davanti alla classe, utilizzando il supporto creato.
5. Alla fine delle presentazioni, l'insegnante guida una fase di confronto, facendo emergere i punti di forza e le strategie efficaci adottate da ciascun gruppo.

STRATEGIE DI ADATTAMENTO, FACILITAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

L'alunno o l'alunna con difficoltà può esporre solo una parte della mappa, con il supporto visivo già predisposto. L'insegnante può inoltre fornire una mappa parzialmente precompilata da completare insieme. Può affiancare l'alunno/a a un compagno o una compagna che funge da tutor o a un adulto per facilitare la preparazione e l'esposizione.

ULTERIORE SVILUPPO POTENZIALE

L'insegnante chiede agli alunni e alle alunne di creare cartelloni illustrati o presentazioni multimediali per integrare la loro esposizione. Può proporre una seconda fase, in cui ciascun gruppo formula domande da rivolgere agli altri gruppi dopo l'esposizione, favorendo l'interazione, il confronto e il dibattito.



COSTRUIAMO UNA MAPPA



Istruzioni

- ✓ Scegliete un argomento tra quelli studiati o proposti dall'insegnante.
- ✓ Organizzate le idee principali in una mappa o in uno schema di sintesi.
- ✓ Usate parole chiave, immagini, simboli e collegamenti per rappresentare le informazioni.
- ✓ Preparate l'esposizione orale utilizzando la mappa come guida.

Suggerimenti per creare la mappa

- ✓ Scrivete al centro il titolo dell'argomento.
- ✓ Disegnate i rami principali che corrispondono agli aspetti più importanti.
- ✓ Collegare ogni ramo a parole chiave, esempi o brevi spiegazioni.
- ✓ Usate colori diversi per evidenziare collegamenti, categorie o livelli di importanza.
- ✓ Potete anche aggiungere immagini, icone o simboli per ricordare meglio i concetti.

Scelta del tema

- ✓ La biografia di un personaggio famoso.
- ✓ Una festa tradizionale.
- ✓ Un argomento di attualità.
- ✓ Una poesia o un autore studiato a lezione.
- ✓ Un evento storico.
- ✓ Un luogo da visitare.
- ✓ Un valore importante (ad esempio amicizia, solidarietà).

Consigli per l'esposizione orale

- ✓ Seguire l'ordine della mappa.
- ✓ Parlare a voce chiara e guardare il pubblico.
- ✓ Usare la mappa solo come guida: non leggere tutto ciò che è stato scritto.
- ✓ Se l'emozione è tanta, fare un respiro profondo e riprendere con calma!

DISEGNO MAPPA



TRAGUARDO

Comprendere e utilizzare un lessico ricco, relativo ai termini d'uso e di alta disponibilità; usare termini specialistici appresi nei campi di studio.

OBIETTIVI DISCIPLINA

- Ampliare e consolidare il lessico di base e i termini ad alta disponibilità.
- Comprendere e utilizzare correttamente termini specialistici appresi.

OBIETTIVI DIMENSIONE

- Migliorare la padronanza linguistica e lessicale nella comunicazione scritta e orale.
- Sostenere la capacità di utilizzare in modo efficace parole nuove e termini specifici.

MATERIALI

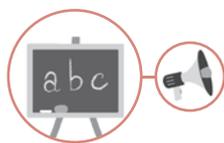
Scheda «Le parole che conosciamo» da fornire alle alunne e agli alunni dalle risorse online, fogli, penne, dizionari.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

1. L'insegnante introduce l'attività spiegando l'importanza di conoscere e saper usare un lessico ricco e preciso, anche nei diversi ambiti di studio. Poi divide la classe in gruppi di tre o quattro alunne/i e consegna a ciascun gruppo una scheda «Le parole che conosciamo» (scaricabile dalle risorse online), contenente elenchi di parole comuni, ad alta disponibilità e alcuni termini specialistici di uso scolastico, suddivisi per disciplina.
2. Le alunne e gli alunni lavorano collaborativamente per creare un elaborato (una breve storia, una descrizione o un testo argomentativo) che utilizzi il maggior numero possibile di parole proposte, organizzate in modo corretto e coerente.
3. Una volta concluso, ogni gruppo presenta il proprio testo e l'insegnante guida una breve riflessione collettiva con domande guida:
 - a. «Quali parole nuove avete imparato oggi?».
 - b. «Oltre a quello scolastico, in quali contesti possono essere utilizzate?».
 - c. «Che cosa avete scoperto lavorando insieme?».
 - d. «Quali strategie vi hanno aiutato a collaborare meglio?».

Durante il confronto, l'insegnante valorizza la correttezza dell'uso dei termini comuni e specialistici, l'impegno nella costruzione condivisa del testo, la capacità di integrare parole nuove in contesti comunicativi autentici, l'ascolto reciproco e la partecipazione attiva.

4. L'insegnante può raccogliere le nuove parole apprese su un cartellone a disposizione di tutti/e per creare un «vocabolario della classe» da arricchire progressivamente. Qui di seguito l'elenco di alcuni termini proposti sulla scheda da consegnare alla classe e suddivisi per disciplina.



LE PAROLE CHE CONOSCIAMO



Comuni	Italiano	Storia	Geografia	Educazione civica
<ul style="list-style-type: none">• Casa• Amicizia• Viaggio• Scuola• Cibo• Emozione• Natura• Tempo• Scoperta	<ul style="list-style-type: none">• Narrazione• Personaggio• Trama• Tema• Similitudine• Metafora• Analisi del testo• Riassunto• Antitesi	<ul style="list-style-type: none">• Civiltà• Monarchia• Repubblica• Rivoluzione• Colonizzazione• Fonte storica• Periodizzazione• Cronologia• Costituzione	<ul style="list-style-type: none">• Continente• Equatore• Meridiano• Urbanizzazione• Desertificazione• Sviluppo sostenibile• Popolazione• Migrazione• Penisola	<ul style="list-style-type: none">• Responsabilità• Inclusione• Uguaglianza• Pluralismo• Giustizia• Cittadinanza• Diritti• Democrazia• Solidarietà

STRATEGIE DI ADATTAMENTO, FACILITAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

L'insegnante fornisce una lista di parole semplificata o prevede l'uso di frasi guida per l'alunno/a con difficoltà. È possibile, inoltre, utilizzare immagini esplicative dei termini più difficili. Può ridurre il numero di parole richieste per il testo e favorire il lavoro a coppie o il supporto da parte di un compagno o una compagna.

ULTERIORE SVILUPPO POTENZIALE

L'insegnante propone di creare dei cartelloni lessicali tematici, organizzando le parole in insiemi (ad esempio emozioni, scienze, geografia, ecc.). Le alunne e gli alunni possono inventare dei giochi linguistici (ad esempio degli indovinelli, concatenamento di parole) utilizzando il nuovo lessico appreso.

MATEMATICA



Vengono qui proposte alcune schede operative relative alla disciplina in raccordo alle 4 dimensioni del PEI. Nello specifico, il lavoro proposto riguarderà gli aspetti delineati nella tabella seguente. Le schede suddivise in relazione ai traguardi di competenza e alla tipologia di lavoro sono inserite all'interno del curriculum disciplinare in ottica di trasversalità e inclusività.

Dimensioni PEI	Traguardi di competenza	Scheda	Tipologia di attività	Difficoltà dell'attività
 Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione.	Interpretare fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e diagrammi in modo autonomo.	Raccontiamo i dati	Piccolo gruppo/ gruppo classe	● ● ●
 Dimensione della comunicazione e del linguaggio.	Interpretare semplici dati statistici e utilizzare il concetto di probabilità. Saper ricavare frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati.	Diamo voce ai numeri	Coppia	● ● ●
 Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento.	Risolvere problemi di esperienza, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili da quelli superflui.	Non farti ingannare	Coppia/ piccolo gruppo	● ● ●
 Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.	Utilizzare in modo pertinente alla situazione gli strumenti di misura convenzionali, stimare misure lineari e di capacità con buona approssimazione; stimare misure di superficie e di volume utilizzando il calcolo approssimato.	Mini sfide matematiche	Piccolo gruppo/ individuale	● ● ●

Traguardi di competenza	Dimensioni			
	Relazione, interazione e socializzazione	Comunicazione e linguaggio	Autonomia e orientamento	Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento
Interpretare fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e diagrammi in modo autonomo.	Raccontiamo i dati 	—	—	—
Interpretare semplici dati statistici e utilizzare il concetto di probabilità. Saper ricavare frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati.	—	Diamo voce ai numeri 	—	—
Risolvere problemi di esperienza, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili dai superflui.	—	—	Non farti ingannare 	—
Utilizzare in modo pertinente alla situazione gli strumenti di misura convenzionali, stimare misure lineari e di capacità con buona approssimazione; stimare misure di superficie e di volume utilizzando il calcolo approssimato.	—	—	—	Mini sfide matematiche 

Legenda:

 → Individuale

 → Coppia

 → Piccolo gruppo

 → Gruppo classe



TRAGUARDO

Interpretare fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e diagrammi in modo autonomo.

OBIETTIVI DISCIPLINA

- Imparare a organizzare i dati in tabelle, grafici e diagrammi.
- Saper interpretare e descrivere i dati raccolti e sviluppare capacità di osservazione e sintesi.

OBIETTIVI DIMENSIONE

- Favorire il lavoro cooperativo nella raccolta e organizzazione delle informazioni.
- Sostenere il confronto e la condivisione di osservazioni tra pari.

MATERIALI

Scheda «Raccontiamo i dati» da fornire alle alunne e agli alunni.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

1. L'insegnante divide la classe in piccoli gruppi e consegna la scheda «Raccontiamo i dati» a ciascun gruppo con una traccia da seguire.
2. Ogni gruppo sceglie un tema da indagare tra quelli proposti, ad esempio: mezzi di trasporto usati per arrivare a scuola, animali domestici posseduti, ecc. e svolge il compito attraverso i seguenti passi. Le alunne e gli alunni:
 - a. raccolgono dati attraverso un sondaggio tra i compagni o un'osservazione guidata fornita dall'insegnante (ad esempio «Contate quanti compagni/e vengono a scuola in macchina», «Quanti arrivano in bicicletta?», ecc.);
 - b. organizzano i dati in una tabella;
 - c. rappresentano i dati in un grafico (diagramma a barre, a torta o lineare).
3. Una volta che tutti i gruppi avranno terminato, a turno si presenta il proprio lavoro alla classe, spiegando i dati raccolti e la loro interpretazione.

STRATEGIE DI ADATTAMENTO, FACILITAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

L'insegnante può proporre modelli di tabelle o grafici parzialmente preimpostati da completare o alcuni esempi a cui fare riferimento. Per le alunne e gli alunni con maggiori difficoltà, può essere ridotto il numero di dati da raccogliere o assegnato un ruolo specifico all'interno del gruppo di lavoro (ad esempio inserimento dati in tabella).

ULTERIORE SVILUPPO POTENZIALE

L'insegnante chiede alle alunne e agli alunni di raccogliere tutti i grafici prodotti su un cartellone, per confrontare i temi simili e per elaborare domande e risposte basate sui dati raccolti, per stimolare l'interpretazione («Qual è il mezzo di trasporto più usato? Perché?»). L'insegnante può integrare l'attività chiedendo di usare rappresentazioni digitali, fogli di calcolo o app per grafici.



RACCONTIAMO I DATI



- Scegliete uno dei temi proposti o concordatene uno con l'insegnante. Raccogliete i dati, organizzandoli prima in una tabella e poi rappresentandoli in un grafico. Infine preparate una breve esposizione orale per presentare i vostri risultati.

Temi possibili

1. Mezzi di trasporto utilizzati per arrivare a scuola
2. Sport praticati
3. Animali domestici posseduti
4. Numero di ore dedicate allo sport ogni settimana
5. Tempo trascorso sui social network ogni giorno

TABELLA

--

GRAFICO

SCIENZE



Vengono qui proposte alcune schede operative relative alla disciplina in raccordo alle 4 dimensioni del PEI. Nello specifico, il lavoro proposto riguarderà gli aspetti delineati nella tabella seguente. Le schede suddivise in relazione ai traguardi di competenza e alla tipologia di lavoro sono inserite all'interno del curriculum disciplinare in ottica di trasversalità e inclusività.

Dimensioni PEI	Traguardi di competenza	Scheda	Tipologia di attività	Difficoltà dell'attività
 Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione.	Individuare le relazioni tra gli organismi e gli ecosistemi: avere conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento.	I nostri sensi per scoprire il mondo	Individuale/ gruppo classe	● ● ●
 Dimensione della comunicazione e del linguaggio.	Nell'osservazione dei fenomeni utilizzare un approccio metodologico di tipo scientifico.	La mostra del comportamento animale	Piccolo gruppo/ gruppo classe	● ● ●
 Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento.	Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, formulare ipotesi e verificarne le cause; ipotizzare soluzioni ai problemi in contesti noti.	Che cos'è l'effetto serra	Gruppo classe	● ● ●
 Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.	Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	La carta d'identità dei nostri apparati	Gruppo classe / piccolo gruppo	● ● ●

Traguardi di competenza	Dimensioni			
	Relazione, interazione e socializzazione	Comunicazione e linguaggio	Autonomia e orientamento	Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento
Individuare le relazioni tra gli organismi e gli ecosistemi: avere conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento.	I nostri sensi per scoprire il mondo 	—	—	—
Nell'osservazione dei fenomeni utilizzare un approccio metodologico di tipo scientifico.	—	La mostra del comportamento animale 	—	—
Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, formularne le ipotesi e verificarne le cause; ipotizzare soluzioni ai problemi in contesti noti.	—	—	Che cos'è l'effetto serra 	—
Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	—	—	—	La carta d'identità dei nostri apparati 

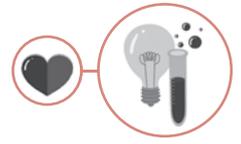
Legenda:

 → Individuale

 → Coppia

 → Piccolo gruppo

 → Gruppo classe



TRAGUARDO

Individuare le relazioni tra gli organismi e gli ecosistemi: avere conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento.

OBIETTIVI DISCIPLINA

- Conoscere le principali caratteristiche e la struttura degli organi di senso.
- Riflettere sul significato del termine scientifico «percezione».

OBIETTIVI DIMENSIONE

- Socializzare e confrontare le proprie esperienze percettive con i pari.
- Riflettere sulla propria modalità percettiva di avvicinare e rispondere agli stimoli esterni dell'ambiente.

MATERIALI

Scheda «I nostri sensi per scoprire il mondo» da fornire alle alunne e agli alunni.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

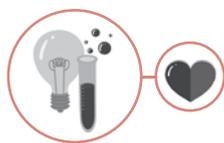
1. L'insegnante introduce l'attività richiamando l'attenzione sulla percezione attraverso i cinque sensi e introducendo il concetto che ognuno ha una propria originale modalità percettiva.
2. L'insegnante distribuisce a ciascun alunno/a la scheda «I nostri sensi per scoprire il mondo», che introduce l'esperienza percettiva attraverso una tabella esplicativa. L'attività pratica proposta è da considerarsi un esempio indicativo, facilmente modificabile e adattabile in base al contesto ambientale e agli spazi disponibili nella scuola.
3. Le alunne e gli alunni, dopo aver svolto l'attività, compilano la tabella, riflettendo sull'apporto che ciascun organo di senso ha messo in campo nell'esperienza percettiva e sulle emozioni provate.
4. Al termine dell'attività, l'insegnante guida una discussione durante la quale ogni alunno/a condivide la propria tabella. Il confronto delle esperienze ha l'obiettivo di favorire una riflessione collettiva sulle diverse modalità sensoriali, emotive e percettive attraverso cui ciascuno scopre il mondo.

STRATEGIE DI ADATTAMENTO, FACILITAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

L'insegnante può affiancare l'alunno/a con difficoltà e proporre le richieste della tabella (anche in forma semplificata o con risposte a scelta multipla) durante l'esperienza sensoriale (in itinere) e non al termine della stessa. In caso di affaticamento cognitivo o sensoriale, può proporre una sola esperienza sensoriale alla volta.

ULTERIORE SVILUPPO POTENZIALE

L'insegnante può proporre agli alunni e alle alunne di presentare in forma libera, senza l'aiuto di una tabella strutturata, la propria esperienza percettiva ed emotiva rispetto a un ambiente non conosciuto o esplorato precedentemente. Può chiedere inoltre di creare una «mappa dei sensi» con descrizioni, disegni, foto e materiali raccolti.



I NOSTRI SENSI PER SCOPRIRE IL MONDO



- *Vivi l'esperienza sensoriale ed emotiva tenendo ben attivi i tuoi cinque sensi e libere le tue emozioni. Poi compila il questionario, rispondendo alle domande che ti invitano a riflettere sul tuo modo di reagire agli stimoli esterni e di scoprire il mondo.*

Nel parco della tua città, durante una passeggiata con la tua classe, osserva ciò che ti circonda. Rifletti sugli stimoli che percepisci attraverso i cinque sensi, sulle tue reazioni e sulle emozioni che provi.

PERCEZIONI VISIVE	PERCEZIONI UDITIVE	PERCEZIONI TATTILI	PERCEZIONI OLFATTIVE E GUSTATIVE
Che cosa ho visto? _____ _____ _____ _____	Che cosa ho ascoltato? _____ _____ _____ _____	Che cosa ho sentito con la pelle? _____ _____ _____ _____	Quali odori o sapori ho percepito? _____ _____ _____ _____
Che cosa mi è piaciuto? _____ _____ _____ _____	Che cosa mi è piaciuto? _____ _____ _____ _____	Che cosa mi è piaciuto? _____ _____ _____ _____	Che cosa mi è piaciuto? _____ _____ _____ _____
Che cosa mi è piaciuto di meno? _____ _____ _____ _____	Che cosa mi è piaciuto di meno? _____ _____ _____ _____	Che cosa mi è piaciuto di meno? _____ _____ _____ _____	Che cosa mi è piaciuto di meno? _____ _____ _____ _____
Che cosa ho provato? _____ _____ _____ _____	Che cosa ho provato? _____ _____ _____ _____	Che cosa ho provato? _____ _____ _____ _____	Che cosa ho provato? _____ _____ _____ _____



TRAGUARDO

Distinguere, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato.

OBIETTIVI DISCIPLINA

- Comprendere il ruolo di forme, colori, luci e simboli nel costruire significato.
- Esprimere idee e sensazioni legate alla fruizione di immagini complesse.

OBIETTIVI DIMENSIONE

- Collaborare attivamente nel gruppo, condividendo osservazioni e rispettando i turni di parola.
- Ascoltare punti di vista diversi e costruire un'interpretazione comune.

MATERIALI

Scheda «Le immagini parlano» da fornire alle alunne e agli alunni, carta da disegno, pastelli, acquerelli, tempere o collage di ritagli, forbici, colla, nastro carta, tablet (per fotografare, registrare interpretazioni orali, creare brevi video).

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

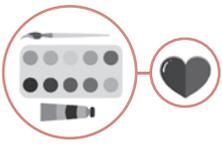
1. L'insegnante distribuisce a ogni alunno/a la scheda «Le immagini parlano» (presenti a colori nelle risorse online) con opere d'arte figurativa (dipinti, pubblicità, locandine cinematografiche) scelte per la chiarezza degli elementi visivi (forme, colori, luci, linee, simboli).
2. Le alunne e gli alunni osservano attentamente le immagini poi si dividono in gruppi e scelgono una delle illustrazioni proposte. I gruppi analizzano l'immagine e rispondono alle domande:
 - a. «Quali elementi visivi notate?» (forme, colori, linee, luce/ombra, composizione).
 - b. «Qual è il soggetto principale?».
 - c. «Quali emozioni trasmette?».
 - d. «C'è un messaggio o un significato?».
 - e. «Che titolo daresti?».
3. Ogni gruppo sintetizza le proprie osservazioni e condivide oralmente con la classe la propria interpretazione. L'insegnante guida un momento di confronto e restituzione, valorizzando le somiglianze e le differenze di lettura tra i gruppi.

STRATEGIE DI ADATTAMENTO, FACILITAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

L'insegnante può offrire una scheda con domande guida semplificate, corredate da esempi o immagini (ad esempio «Cerchia i colori caldi», «Identifica la forma più importante», ecc.). Può inoltre affiancare un compagno-tutor per favorire l'uso di parole chiave visive (etichette, icone, CAA).

ULTERIORE SVILUPPO POTENZIALE

L'insegnante chiede alle alunne e agli alunni di realizzare una versione reinterpretata dell'opera con tecniche a piacere. Si può inoltre costruire una «galleria narrativa» di immagini con interpretazioni collettive, da esporre nei corridoi o su bacheche digitali.



LE IMMAGINI PARLANO

